

## da Cori da «La Rocca» – T.S. Eliot

Il destino degli uomini è infinita fatica  
Oppure ozio infinito, il che è anche peggio,  
Il destino degli uomini è infinita fatica  
Oppure anche un lavoro irregolare, il che non è piacevole.

Ho pigiato da sola l'uva nel torchio, e so  
Che è faticoso esser davvero utili, rinunciando  
Alle cose che gli uomini ritengono felicità, cercando  
Le buone opere che restano oscure, accettando  
Con viso fermo quelle che arrecano ignominia,  
L'applauso di tutti o l'amore di nessuno.

Tutti son pronti ad investire denaro, ma i più  
Si aspettano i dividendi  
Io vi dico: rendete perfetta la vostra volontà.

Vi dico: non pensate al raccolto  
Ma solo alla semina giusta.

Il mondo rotea e il mondo cambia,  
Ma una cosa non cambia.

In tutti i miei anni una cosa non cambia.

Comunque la mascheriate, questa cosa non cambia:

La lotta perpetua del Bene e del Male.

Dimentichi, voi trascurate gli altari e le chiese;  
Voi siete gli uomini che in questi tempi deridono  
Tutto ciò che è stato fatto di buono, trovate spiegazioni  
Per soddisfare la mente razionale e illuminata.

E poi trascurate e disprezzate il deserto.

Il deserto non è così remoto nel tropico australe,

Il deserto non è solo voltato l'angolo,

Il deserto è pressato nel treno della metropolitana  
Presso di voi, il deserto è nel cuore del vostro fratello.

.....

In luoghi abbandonati  
Noi costruiremo con mattoni nuovi  
Vi sono mani e macchine  
E argilla per nuovi mattoni  
E calce per nuova calcina  
Dove i mattoni son caduti  
Costruiremo con pietra nuova  
Dove le travi son marcite  
Costruiremo con nuovo legname  
Dove parole non son pronunciate  
Costruiremo con nuovo linguaggio  
C'è un lavoro comune  
Una Chiesa per tutti  
E un impiego per ciascuno  
Ognuno al suo lavoro.

.....

Che vita è la vostra se non avete vita in comune?  
Non esiste vita se non nella comunità  
E non esiste comunità se non è vissuta in lode di Dio.  
Persino l'anacoreta che medita in solitudine,  
Per il quale i giorni e le notti ripetono le lodi di Dio,  
Prega per la Chiesa, il Corpo di Cristo incarnato.  
E ora vivete dispersi su strade che si snodano cme nastri,  
E nessuno conosce il suo vicino o si interessa a lui,  
A meno che il suo vicino non gli arrechi troppo disturbo,  
Ma tutti corrono su e giù con le automobili,  
Familiari con le vie ma senza un luogo in cui risiedere.  
E nemmeno la famiglia si muove tutta unita,  
Perchè ogni figlio vorrebbe la sua motocicletta,  
E le figlie cavalcano sellini casuali.

Molto da abbattere, molto da costruire, molto da sistemare di nuovo;

Fate che l'opera non venga ritardata, che il tempo e il braccio non siano  
inutili;

L'argilla sia tratta dalla cava, la sega tagli la pietra,  
Nella fucina il fuoco non si estingua.

.....

O città miserabili d'uomini intriganti,  
O sciagurata generazione d'uomini colti,  
Traditi nei dedali del vostro stesso ingegno,  
Venduti dai profitti delle vostre invenzioni:

Vi ho dato mani che distogliete dall'adorazione,  
Vi ho dato la parola, e voi l'usate in infinite chiacchiere,  
Vi ho dato la mia Legge, e voi fate contratti,  
Vi ho dato labbra, per esprimere sentimenti amichevoli.

Vi ho dato cuori e voi li usate per sospettarvi.

Vi ho dato il libero arbitrio, e voi non fate altro che alternarvi

Fara la speculazione futile e l'azione sconsiderata,

Molti sono impegnati a scrivere libri e a stamparli,

Molti desiderano vedere il loro nome a stampa, Molti leggono solo i risultati  
delle corse.

Leggete molto, ma non il verbo di Dio.

Costruite molto, ma non la Casa di Dio.

.....

Perchè gli uomini dovrebbero amare la Chiesa?Perchè dovrebbero amare le sue  
leggi?

Essa ricorda loro la Vita e la Morte, e tutto ciò che vorrebbero scordare.

E' gentile dove sarebbero duri, e dura dove essi vorrebbero essere teneri.

Ricorda loro il Male e il Peccato, e altri fatti spiacevoli.

Essi cercano sempre d'evadere

Dal buio esterno e interiore

Sognando sistemi talmente perfetti che più nessuno avrebbe bisogno d'essere buono

.....

Quindi giunsero, in un momento predeterminato, un momento nel tempo e del  
tempo,

Un momento non fuori del tempo, ma nel tempo, in ciò che noi chiamiamo storia:  
sezionando, bisecando il mondo del tempo, un momento nel tempo ma non come un  
momento di tempo,

Un momento nel tempo ma il tempo fu creato attraverso quel momento: poichè  
senza significato non c'è tempo, e quel momento di tempo diede il significato.

Quindi sembrò come se gli uomini dovessero procedere dalla luce alla luce,  
nella luce del Verbo,

Attraverso la Passione e il Sacrificio salvati a dispetto del loro essere  
negativo;

Bestiali come sempre, carnali, egoisti come sempre, interessati e ottusi come  
sempre lo furono prima,

Eppure sempre in lotta, sempre a riaffermare, sempre a riprendere la loro marcia  
sulla via illuminata dalla luce;

Spesso sostando, perdendo tempo, sviandosi, attardandosi, tornando, eppure mai  
seguendo un'altra via.

Ma sembra che qualcosa sia accaduto che non è mai accaduto prima: sebbene non  
si sappia quando, o perchè, o come, o dove.

Gli uomini hanno abbandonato Dio non per altri dei, dicono, ma per nessun dio; e  
questo non era mai accaduto prima

Che gli uomini negassero gli dei e adorassero gli dei, professando innanzitutto  
la Ragione

E poi il Denaro, il Potere, e ciò che chiamano Vita, o Razza, o Dialettica.

.....

Deserto e vuoto. Deserto e vuoto. E tenebre sopra la faccia dell'abisso.

E' la Chiesa che ha abbandonato l'umanità, o è l'umanità che ha abbandonato la Chiesa?

Quando la Chiesa non è più considerata e neanche contrastata, e gli uomini hanno  
dimenticato

Tutti gli dei, salvo l'Usura, la Lussuria e il Potere.